

GIORNALCIGARDINO

Numero unico a cura della Scuola Materna Paritaria "L.C. Farini" - Russi - 2023



SEMPRE
più
SPAZIO



SOMMARIO

dal Cda	pag. 3
Sezione Primavera	Pag. 4-5
Sezione Farfalle	Pag. 6-7
Sezione Leoncini	Pag. 8-9
Sezione Chioccioline	pag. 10-11



ALL'
ESPERIENZA





DAL CDA

Bentrovati a tutti!

Mi chiamo Serena e dal 9 maggio sono il nuovo presidente dell'Asilo Giardino L. Carlo Farini

Essendo in carica da pochi giorni, per scrivere questo articolo ho cercato spunto nel giornalino dell'anno scorso andando a rileggere le parole del precedente presidente.

Leonardo aveva già parole di ringraziamento per il nuovo consiglio ancora da definire e io non posso non cogliere l'occasione per ringraziare di cuore a mia volta lui e tutte le persone che al suo fianco hanno sostenuto l'Asilo e se ne sono presi cura in questi ultimi anni per niente semplici.

Ringrazio anche i nuovi consiglieri che hanno accettato quest'incarico e mi auguro riusciremo a non perdere mai di vista i principi di accoglienza, solidarietà e attenzione alla persona, che caratterizzano questa scuola.

Ripensando all'anno ormai agli sgoccioli, sono felice di poter scrivere che finalmente stiamo vivendo mesi senza restrizioni dovute alla pandemia: non ci sono più le "bolle", i bambini si ritrovano a giocare insieme in salone o fuori in giardino senza divisori, possiamo sorriderci con tutta la faccia e non più solo con gli occhi...

A breve ci saranno le feste di sezione e di fine anno: saranno preziose occasioni per ritrovarci,

imparare a conoscerci un po' di più e condividere le esperienze di quest'anno così da crescere e migliorare insieme.

Un ultimo pensiero lo rivolgo a tutti i bambini: contagiate i grandi con la gioia nella semplicità. Buona vita!

**Serena Casadio,
Il Presidente
del Consiglio Direttivo**

P.S.

Ora è inizio giugno e stiamo per mandare in stampa il giornalino: quando ho scritto la parte precedente mai avrei pensato, come tutti, che potesse presentarsi un'emergenza così estesa e grave. Fortunatamente il nostro asilo è rimasto illeso e come piccolo gesto di vicinanza devolveremo tutto il ricavato e le offerte delle feste di sezione ad una scuola FISM, come la nostra, che ha subito danni a causa dell'alluvione.

Un grande grazie fin da ora a tutti coloro che vorranno partecipare a questa iniziativa.

Forza Romagna!



RIFLESSIONI DI UNA DADA SODDISFATTA

Quando Giulia mi ha chiesto di scrivere un articolo per il nostro Giornalino, ho percepito solo in quel momento, che siamo arrivati quasi al termine di questo magnifico percorso.

Sono passati tanti mesi da quando ho conosciuto i vostri bambini e già siamo arrivati al momento del loro "primo volo".

È stata una emozione, giorno dopo giorno, vederli crescere ed essere stata per loro un punto di riferimento. È stata una gioia immensa accompagnarli per mano nel loro percorso di crescita e vederli raggiungere i loro primi obiettivi. All'inizio dell'anno scolastico, a settembre, tanti bimbi ancora non parlano e ora sentire la loro vocina chiamare "dada Simo", "Mimo" o addirittura "nonna" mi fa riempire di gioia il cuore e posso dire di aver raggiunto anch'io, insieme a loro, il mio obiettivo!

Non vorrei lasciarli partire, ma è giunto il momento del loro "volo". Stanno crescendo in fretta e spero di aver lasciato in ognuno di loro un bellissimo ricordo. Che dire? I vostri bimbi resteranno per sempre "pezzettini del mio cuore" e dico a loro semplicementeGRAZIE!

La dada Simona

CI VUOLE UN FIORE

...Siamo arrivati al termine dell'anno scolastico, al suono della famosissima canzone "ci vuole un fiore", scritta da Gianni Rodari e cantata da Michele Guerra durante i momenti di musica sotto il grande albero magnolia. Fin dal suono delle prime note i bimbi sono rimasti innamorati di queste parole così semplici e vere. Nella realtà come nella canzone, ogni elemento è collegato come l'albero, il fiore, il tavolo, il legno, sono tutti fondamentali per creare il ciclo della vita e prendersene cura. Cura come le azioni quotidiane che nel ruolo di insegnanti e assistenti mettiamo in atto ogni giorno: una coccola, una carezza, un abbraccio, un pianto o una risata tutti insieme. È la canzone che insegna ad amare l'ambiente raccontandoci che "le cose di ogni giorno raccontano segreti a chi le sa guardare e ascoltare...". Anche noi quest'anno abbiamo imparato a guardare e ascoltare con un occhio diverso la realtà partendo dalla semplicità di un fiore, simbolo dell'armonia nel mondo. Abbiamo imparato che per far tutto ci vuole un fiore e per fare un fiore occorre un po' di terra, il seme e l'acqua. Nascerà un'emozione sempre più grande in noi nel vedere nascere dalla terra una piantina che cresce e metterà le sue radici. Cosa aspettate, provate anche voi! Buon viaggio primaverini!

Le insegnanti

IN PRIMAVERA... SBOCCIANO I FIORI!

Quando siamo arrivati qui, tutto era una novità.

All'inizio alcuni bimbi non hanno preso molto bene che mamma e papà improvvisamente li lasciassero tra le braccia, seppur amorevoli, di persone sconosciute; qualcuno è stato più spavaldo, qualcun altro, nonostante l'esperienza all'asilo nido, non l'ha presa bene comunque. Perché si sa... con mamma e papà si sta troppo bene!

Il distacco è un momento delicatissimo nella vita di un bambino e noi genitori lo sappiamo bene. Vi abbiamo consegnato i nostri birbanti con tanta apprensione, ma anche con tanta fiducia. In questo anno, abbandonate le famigerate bolle, i bambini hanno potuto vivere esperienze di gioco e hanno potuto relazionarsi anche con bambini più grandi, in quanto l'accoglienza avveniva in salone e questo

è stato molto positivo.

Tanti i giochi, tante le esperienze nuove. È stata una "Primavera" che, grazie alle nostre dade, ha fatto sbocciare molta positività e insegnamenti per i nostri bimbi.

Molti i libri letti insieme e le iniziative organizzate per aiutare i bambini a diventare grandi trovando sempre la modalità giusta per entrare in sintonia con loro e per fargli apprezzare il piacere dell'evoluzione e della scoperta.

Dai burattini a Babbo Natale che, con i suoi aiutanti musicisti, ha portato i suoi doni musicali.

Dalla novità della psicomotricità a Michele, della scuola di Musica Contarini di Russi, che settimanalmente andava a salutare i bambini con la sua chitarra e le sue canzoni, per avvicinarli attraverso l'ascolto e il divertimento, alle loro emozioni.

Dall'euforia di carnevale alla festa dei calzini spaati per insegnare loro l'importanza dell'inclusione e del rispetto della diversità.





Dallo sporcarsi le mani per preparare i muffin di mele o di zucca e cioccolato allo scoprire la bellezza di piantare un "bulbo" per prendersene cura e veder nascere un fiore.

Questa è la Primavera: consegnare i nostri bambini a maestre e dade fantastiche, in grado di dosare carota e bastone alla perfezione per insegnare loro la bellezza del diventare autonomi, del prendersi le prime responsabilità...la bellezza di affacciarsi al mondo dei grandi!

Care maestre e dade, grazie per averli cullati e non averli fatti sentire mai soli, grazie per aver accudito i nostri piccolini, grazie per non essere state soltanto delle educatrici in tutto questo tempo, ma per essere state persone che hanno voluto bene ai nostri figli e a cui i nostri figli hanno voluto bene... ed è questo in fondo il fiore più bello che è nato in questa Primavera!

I genitori dei bambini della Primavera





SEZIONE FARFALLE

IL VOLO DELLE FARFALLE... UNO!

“La massima parte di ciò che veramente mi serve sapere su come vivere, cosa fare e in che modo comportarmi l’ho imparata all’asilo. la saggezza non si trova al vertice della montagna degli studi superiori, bensì nei castelli di sabbia del giardino dell’infanzia”. R. Fulghum

A settembre le nostre farfalle, i vostri cuccioli, hanno iniziato a costruire i loro castelli di sabbia con le paure, i timori, le timidezze che contraddistinguono naturalmente tutto ciò che accompagna l’inizio di qualche cosa che non si conosce. Il salto spaventa. Spaventa i grandi, figuriamoci i piccoli... ma come sempre i bambini sono spinti, sorretti da un entusiasmo innato, da una spontanea e fisiologica capacità di stringere velocemente amicizie, inserirsi in nuovi contesti con figure adulte di riferimento che giorno dopo giorno hanno imparato a conoscere e di cui si fidano. La scuola dei “grandi”, come la chiamano loro, è indubbiamente un passo importante verso la scoperta dell’identità e delle autonomie. È un percorso fondamentale di crescita ma soprattutto di fiducia in sé stessi. Vedere giorno dopo giorno i loro visi, gli sguardi stupiti, soddisfatti quasi increduli nell’accorgersi che riuscivano a fare ciò che inizialmente ritenevano troppo complesso, difficile per loro, è il motore del nostro lavoro. “Ce l’ho fatta anch’io!”, è indubbiamente la frase che ci dà la carica, l’energia, la convinzione e la speranza che stiamo, in qualche modo, insieme alla preziosa e sempre fondamentale collaborazione delle famiglie, lavorando, accompagnando, seminando qualche cosa di importante, fragile ma nel contempo sempre più forte, prezioso. Le nostre farfalle hanno imparato, capito, fatto esperienza che anche i più piccoli semi, se curati con amore, dol-

cezza, costanza crescono, diventano piante sempre più forti e grandi, fiori sempre più belli. Abbiamo cercato di accompagnarli, lasciandoli protagonisti della loro avventura, aiutandoli a riconoscere ed accettare le loro emozioni, incoraggiandoli a condividere regole comuni per rispettarci e vivere al meglio la giornata. Dobbiamo sostenerli senza mai sostituirci a loro, permettere di sbagliare, cadere e rialzarsi, essere sempre presenti restando comunque un passo indietro, continuando ad essere, insieme alle famiglie, un punto di riferimento che li accompagnerà in questi tre anni.

Le insegnanti delle sezioni farfalle

IL VOLO DELLE FARFALLE... DUE!

Siamo le mamme di due bimbi della sezione delle farfalle e abbiamo deciso di scrivere un articolo per il giornalino parlando dei nostri bimbi che sono ormai giunti al termine del primo anno di materna.

Quest’anno i nostri piccoli hanno vissuto il loro primo cambiamento significativo passando dal nido/primavera alla prima vera scuola ed è un passo che può essere molto duro, sia per loro che per noi.

Sotto certi aspetti forse eravamo proprio noi genitori ad avere più paura perché dare fiducia a degli estranei non è mai facile, ma Benedetta Milena e Michela hanno capito i caratteri e le paure dei nostri bimbi aiutandoli quando erano in difficoltà, spronandoli a far emergere la loro personalità e creando un gruppo unito tra di loro.

Per questo le ringraziamo per l’amore e l’affetto dato ai nostri bimbi.

Le mamme di Samuele e Federico





IL VOLO DELLE FARFALLE... TRE!

Oggi, martedì 2 maggio, a poco meno di due mesi dalla fine della scuola, noi mamme ci ritroviamo a fare il resoconto del primo anno di materna dei nostri bimbi, trascorso nella sezione Farfalle di Milena presso l'Asilo Giardino di Russi. La scelta della scuola materna non è facile: sono i tre anni che precedono la scuola primaria, sono anni nei quali i nostri bimbi incontrano varie fasi di crescita e cambiano continuamente. Loro crescono e vanno alla scoperta di cose nuove; tutto è nuovo ogni giorno! Come dice Ilenia: "Per nostra figlia è stato il suo primo anno fuori dal nucleo familiare e la scuola con le sue educatrici è stata fondamentale nell'accompagnarla in società. Le paure, i timori e le ansie di noi genitori vengono spazzate via dall'esperienza delle maestre nel far crescere i nostri figli e noi con loro". Milena, la nostra dolce maestra, ha seguito con amore i nostri bimbi, sia quelli che venivano già da anni passati all'asilo nido, sia quelli che non avevamo mai vissuto il distacco dalla famiglia; così come i genitori dai loro figli. Ci sono voluti mesi di ambientamento all'ambito scolastico per alcuni bimbi, che comporta il rispetto di regole comuni, la condivisione, la routine e gli orari. I pianti non sono mancati ma in breve tempo tutti i bambini hanno completato con grande successo l'inserimento. Avevano, a loro insaputa, raggiunto un primo grande traguardo. E nel frattempo è stato un susseguirsi di miglioramenti. Erika racconta che sua figlia "riesce ad ascoltare quando gli si parla e quando gli si legge una favola. Si esprime in discorsi con una logica".

Laura racconta che per suo figlio: "le emozioni sono state tante e tutte nuove, arrivano veloci come la tempesta e passano in fretta come la pioggia d'estate, ma sempre difficili da comprendere e da gestire per cuori inesperti. Piano piano ha imparato a riconoscerle e affrontarle una alla volta: dalla rabbia alla paura, dalla

gioia allo stupore; per ognuna abbiamo trovato il nostro metodo di affrontarla".

Martina racconta di suo figlio che "sin dall'asilo nido faticava a sporcarsi le mani per fare i lavoretti e non era minimamente interessato al disegno, ma in questi otto mesi trascorsi alla materna ci sono stati grandi e positivi cambiamenti: ora disegna con la tempera utilizzando le dita, colora con l'aiuto delle spugnette sulle finestre e si diverte un mondo".

Come dice Sara: "come vorrei essere una mosca per entrare e sbirciare tutto quello che succede lì dentro quel luogo felice!". Crediamo che ogni genitore lo abbia pensato, almeno una volta nella vita, immaginando ciò che sta facendo il proprio "cuore" alla materna... A casa, tutto quello che succede alla materna, molte volte passa per gesti o per frasi che, immaginiamo, ripropongono un evento accaduto: "Non si spingono le altre persone!", detto (o per meglio dire urlato) con occhi severi e pugni puntati sui fianchi. Per non parlare delle canzoncine mai sentite prima.

Lasciare andare il proprio bimbo ad esplorare il mondo anche senza di noi, è sempre difficile per mamma e papà che vorrebbero non perdersi nulla, ma insieme a lui abbiamo imparato anche noi che la cosa migliore che possiamo fare e che dobbiamo insegnargli è fidarsi di chi, ogni giorno, si prende cura della sua persona, lo accudisce con pazienza e amore e gli insegna cose nuove...la fiducia e il rispetto poi si vedono dalla reazione che i nostri figli hanno quando tornano a casa da scuola con gli occhi pieni di gioia a raccontare la nuova conquista fatta.

**Le rappresentanti di sezione Martina e Laura
e le mamme Erika, Sara e Ilenia**

STUDIO ING. ALESSANDRA MAZZOLI
Management consulting





"I LEONCINI ESCONO ALLA SCOPERTA"

I nostri Leoncini sono cresciuti e quest'anno piano piano, timidamente, sono usciti dalle loro tane alla scoperta del mondo...

Hanno imparato a giocare insieme agli altri "cuccioli", hanno imparato ad essere autonomi, a sperimentare, a non avere più paura e hanno fatto esperienze nuove e tante scoperte...

Hanno imparato a conoscere sé stessi!

"Cosa sapevate fare da piccoli?"

"Cosa vi hanno raccontato la mamma e il babbo?"

"Io bevevo solo il latte"

"Io facevo mille facce buffe quando mangiavo le pappine"

"Io non sapevo parlare e facevo solo versetti. Se volevo qualcosa lo indicavo"

"Io piangevo quando avevo fame o avevo fatto la cacca"

"Io dormivo tanto di giorno e tenevo svegli la mamma e il babbo di notte"

"Io quando facevo il bagnetto mi piaceva molto sbattere i piedini nell'acqua e allagavo tutto il bagno"

"E ora Leoncini come siete?"

"GRANDI!!!"

"E ora che siete grandi cosa sapete fare?"

"Io se voglio qualcosa non piango più, ma lo dico"

"Io piango solo quando mi faccio male"

"Io adesso che so parlare posso dire sì o no e non devo più indicare e fare il "pippio"

"Io adesso che sono grande dormo nel mio letto nella mia cameretta"

"Io ora che sono grande non mangio più il latte della mamma, ma ciambelle e brioches"

"Ora mi piace fare la doccia e mi diverto anche a lavarmi i capelli"

I nostri Leoncini diventeranno dei grandi, forti e coraggiosi LEONI...

"Paleontologo perché mi piacciono i dinosauri e posso scoprire le ossa"

"Dentista perché mi piacciono i denti"

"Scienziato perché fa le pozioni"

"Macchinista perché mi piace salire sul treno"

"Poliziotto perché voglio arrestare i ladri"

"Cuoco per preparare la pasta"

Ognuno di voi esplorerà e scoprirà tutto ciò che vi circonda.

Nostri piccoli grandi Leoncini vi auguriamo di realizzare tutti i vostri sogni!!!

Le insegnanti di sezione





VITA DA LEONI

Quest'anno è stato un anno diverso.. un anno finalmente normale...senza le "bolle", senza le mascherine e finalmente i genitori potevano mettere piede a scuola e non solo sulla porta, per il distanziamento, con l'attesa di sapere quelle due informazioni di proprio/a figlio/a sulla giornata, perché noi genitori ci basavano su quelle poche parole pronunciate sulla porta per poterci fare una idea degli ambienti della scuola, delle routine e di come fosse andata la giornata.

A oggi posso dire, da mamma, che la scuola è bella, colorata, piena di cartelloni e foto appesi sui muri, a raccontare la crescita e lo sguardo dei/delle nostri/e bimbi/e sul mondo.

È emozionante portarli a scuola e vederli responsabili verso i bavaglini, la borraccia e la svestizione, così come la vestizione all'uscita, ma soprattutto è toccante vedere i saluti con i/le loro compagni/e e le loro maestre: abbracci, baci, disegni fatti a casa pensando alla singola persona.. fatti con il cuore!

Giada Garroni
Mamma Leoncini





SEZIONE CHIOCCIOLINE

HO IMPARATO A SOGNARE....

“Ho imparato a sognare” è una bellissima frase, carica di significato; per noi insegnanti delle Chioccioline, rappresenta la sintesi del percorso professionale e di vita intrapreso tre anni fa con questi bambini. A pensarci bene quante cose abbiamo fatto insieme!! Non basterebbe l'intero giornalino per ricordarle tutte!!

Imparare a sognare però... è molto di più... Soprattutto, se non si limita ad un occasionale tentativo di trasformare in realtà l'immaginazione, ma si evolve in un vero e proprio stile di vita, dove ciascuno diventa consapevole di se stesso, delle proprie capacità e delle proprie qualità, e le mette a disposizione per il bene di tutti. Solo scoprendo e credendo nei propri talenti, i sogni si concretizzano.

Sognare, comunque, non è una materia, o una disciplina che si insegna, non è previsto. Tuttavia si può, anzi si devono trasmettere ai bambini pensieri positivi, autostima, curiosità, creatività, amore per il bello, stupore per tutto ciò che ci circonda. Lo stupore è saper guardare la realtà non solo con la vista, ma con occhi speciali, gli occhi del cuore. Chi guarda ed ascolta col cuore (ed i bambini lo sanno fare molto bene), vedrà oltre, vedrà cose meravigliose che ai più sicuramente sfuggono. Continuate a sognare un mondo migliore, care Chioccioline, non smettete mai di pensare differente, di pensare in grande. E se vi capita, qualche volta, ripensate a chi vi ha voluto tanto bene, ed ha provato ad aprirvi gli occhi del cuore!... Le vostre maestre...

Un ringraziamento a tutti coloro che si sono adoperati per rendere possibile questo percorso di crescita: la Coordinatrice Giulia Babini, il presidente Leonardo Graziani, il personale della scuola, il comitato di gestione, i professionisti esterni.

GRAZIE a tutte le famiglie, che ci hanno sostenuto, supportato e sopportato.

GRAZIE PER AVER CONDIVISO CON NOI UN PO' DELLA VOSTRA VITA.

Le insegnanti
Ada, Paola, Fedora“

RACCONTIAMOCI

Lunedì è tutto giallo,
martedì è rosa corallo,
mercoledì è verdolino come un pesciolino,
giovedì viene di slancio e lo coloro con l'arancio,
venerdì lo faccio viola perché è l'ultimo giorno di scuola,
poi viene sabato blu come il mare,
domenica rosso per riposare.

Questi siamo noi, in tutte le nostre sfumature di colori. Eccoci mamme e papà, ci avete visti? Ve lo ricordate quel primo giorno di scuola di tre anni fa? Ci avete accompagnati per mano, ancora piccolini e con il ciuccio in bocca, ad affrontare un nuovo percorso. E guardateci oggi... oggi siamo più grandi, e non solo perché siamo più alti! Siamo cresciuti e riusciamo a fare tante cose da soli. Quest'anno insieme alle nostre maestre abbiamo letto tanti libri e ognuno di noi ha raccontato agli altri la sua storia preferita, abbiamo fatto tante attività nel nostro quadernone e abbiamo imparato le stagioni, i giorni della settimana, le lettere e i numeri.

E poi lo sapete? Abbiamo fatto anche tantissime attività! Abbiamo cantato le canzoni di Natale con Michele per il presepe vivente che è stato bellissimo, abbiamo giocato a fare teatro con Francesca e con Valentina abbiamo fatto i percorsi con i lego





giganti! Ah e poi abbiamo anche giocato anche a basket, ci siamo divertiti proprio tanto!

Questi siamo noi e queste sono pillole del nostro piccolo grande percorso.

Questi siamo noi, in tutte le nostre sfumature di colori. Eccoci maestra Paola e maestra Ada, ci avete visti?

Patricia, Alice, Giacomo, Stefan, Matteo, Richard, Sofia, Agata, Ginevra, Alex, Olivia, Andrea, Nikita, Bruno, Giulio, Liam, Riccardo, Federico, Giulia, Matias, Genessa, Nicolò, Tasnim.

Tutti così simili, eppure ognuno di noi così estremamente UNICO. Avete visto quanto siamo cresciuti e quante cose abbiamo imparato? Avete scelto una parola per descrivere il progetto educativo di quest'anno: raccontiamoci. Noi preferiamo leggerla così, raccontiamo! Perché non sarà un caso se la parola chiave del nostro anno scolastico racchiude il sentimento più bello del mondo! Insegnare è un atto d'amore e un bambino impara quando l'amore insegna... e con AMORE ci avete insegnato tante cose, ma soprattutto la bellezza della condivisione, dello stare insieme e dell'essere amici.

Questi siamo noi e oggi, con voi al nostro fianco, stiamo per tagliare il nostro primo grande traguardo.

Grazie di tutto!

Le vostre chioccioline



IL LUNGO CAMMINO DELLE CHIOCCIOLINE

Eccoci qua: le nostre chioccioline, con calma ma tanta determinazione, stanno arrivando al traguardo.

Lungo il percorso hanno incontrato qualche ostacolo, ma non si sono mai arrese! Grazie all'impegno e all'amore delle maestre, che non ci stancheremo mai di ringraziare, hanno superato ogni difficoltà e finalmente quest'anno sono state davvero libere di giocare, sperimentare, conoscersi e, così, imparare tantissime cose.

Finalmente hanno potuto coinvolgere anche noi genitori in queste bellissime esperienze, a partire dal laboratorio di musica: ci siamo divertiti tantissimo, il risultato è stato un bellissimo Presepe Vivente e un coro che difficilmente dimenticheremo. Abbiamo anche scoperto che possiamo realizzare statuine di terracotta di tutto rispetto!

Attraverso il laboratorio di teatro e quello di psicomotricità i bimbi hanno potuto giocare con le loro emozioni e il loro corpo, conoscendosi meglio e scoprendo insieme tanti modi per esprimersi.

Durante la lezione di teatro a porte aperte e attraverso i loro racconti sugli indiani e tanti altri giochi anche noi genitori abbiamo potuto vedere con i nostri occhi la forza di questi lavori di gruppo, per questo vogliamo ringraziare la scuola e i professionisti che hanno permesso ai nostri bambini di fare queste bellissime esperienze.

In questi ultimi mesi abbiamo visto le nostre chioccioline diventare sempre più indipendenti e imparare ogni giorno cose nuove, con una curiosità sempre viva e inarrestabile... questo è possibile solo perché le loro maestre sono fantastiche! I giorni della settimana, le stagioni, le lettere, i numeri e anche qualche parola in inglese... arrivano piano piano con una spontaneità che lascia senza parole.

Lasciare questa scuola sarà difficilissimo, ma fortunatamente grazie a Fedora, Ada e Paola, le chioccioline sono cariche e, ammettiamolo, pronte, per la loro prossima avventura.

Un grosso in bocca al lupo a tutti, e un abbraccio enorme, con tutto il cuore, alle nostre maestre.

**I genitori delle Chioccioline
sezione Fedora**



DALLA NOSTRA CUCINA: IL SALUTO DI LAURA

È arrivato il momento di interrompere questo viaggio iniziato 20 anni fa.

Sono molto orgogliosa di aver fatto parte di questo gruppo, è stata un'esperienza che mi ha arricchita molto e mi fa andar in pensione con un bagaglio carico di amicizie e di rapporti umani.

Emozione ce n'è molta... è difficile per me pensare che fra poco tempo mi sveglierò al mattino e non potrò più recarmi all'Asilo e lavorare in cucina a fianco delle mie colleghe.

Con Luciana, Floriana, Giovanna e Maria Luisa non c'è stato solo un rapporto di lavoro, ma con gli anni si è creata una amicizia profonda.

Ognuna di noi in questi anni ha avuto momenti di difficoltà, ma non è mai mancata una parola di incoraggiamento o un abbraccio.

Ringrazio di cuore tutte le mie colleghe, le insegnanti, i bambini dell'Asilo, per le giornate di buon umore che mi hanno fatto vivere.

Un grazie particolare alla precedente coordinatrice Lorena, alla coordinatrice attuale Giulia, a tutti i Presidenti e ai consiglieri che in questi anni si sono succeduti.

UN ABBRACCIO A TUTTE
Laura



SANTA PASQUA

Prima di Pasqua, io e don Emanuele siamo andati a salutare i bambini e le bambine dell'Asilo Giardino Farini. Abbiamo cantato assieme con la palma nelle mani e con gli "Osanna-eh", abbiamo ringraziato Gesù anche per i genitori, i fratelli, le maestre. Abbiamo pregato per la pace nel mondo e per l'amicizia tra noi. Davvero bello ascoltare i diversi cori dei bimbi, dai più piccoli ai più grandi, ascoltare i loro canti accompagnati dai gesti, gustare l'entusiasmo e la preparazione che le maestre hanno saputo trasmettere.

Grazie a tutti per l'accoglienza e... alla prossima!
Don Luca



ASILO
GIARDINO



Asilo Giardino L. C. Farini
Scuola Materna e Sezione Primavera
via G. Pascoli, 15
48026 Russi (Ra)

Per informazioni:
tel/fax 0544 580133
info@asilogiardino.it
asilogiardino@pec.it
www.asilogiardino.it

Finito di stampare in luglio 2023
presso la Tipografia Carta Bianca - Faenza

